



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 31 mag. - 07 giu. 2026

AVVISI

* Oggi 31 maggio a Gardolo ore 20.00 S.Rosario nella festa della dedicazione della chiesa (Visitazione di Maria).

* Domenica 7/06 è la festa del S.MO CORPO E SANGE DEL SIGNORE: sab. 6/06 all Messa delle 20.00 a Gardolo seguirà la processione per le vie del paese. In cattedrale a Trento la Messa e la Processione del Corpus Domini per la città sarà in cattedrale alle 19.00 giovedì 4/06 (vedi sito diocesano).

* **Segnaliamo** la interessante serie di interventi e mostre intitolata **“Semi di speranza”** che tra ven. 5 e sab. 6 giugno si terranno all’Istituto Arcivescovile di Trento (vedi locandine e info...)

Segnaliamo anche la 1a lettera enciclica di Leone XIV **“Magnifica humanitas”** uscita lun. 24/05, è uscita significativa e importante per i tempi difficili e sfidanti che stiamo vivendo...

S. MESSE

DOMENICA 31 maggio SS: TRINITA’	ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il popolo di Dio + def. Nembrini; Palmira Raffaelli
Lunedì 1 giugno	ore 08.00 GARDOLO	+ Emma Furlan
Martedì 2 giugno	ore 08.00 GARDOLO	+ sec. int.; per la nostra Italia nell’80mo della Repubblica
Mercoledì 3 giugno	ore 08.00 CANOVA	+ sec. int.
Giovedì 4 giugno	ore 08.00 GARDOLO	+ sec. int.
Venerdì 5 giugno	ore 08.00 GARDOLO	+ sec. int.
SABATO 6 giugno	ore 20.00 GARDOLO	+ Gianni Merler; Fortunato Marignoni; Mariuccia e Mario; Ferruccio; Mario; Ottavio e Franco; Tonini Vilian; Mauro Barbera
DOMENICA 7 giugno CORPUS DOMINI	ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il popolo di Dio + Letizia Pisetta; Pietro e Maria; Vincenzo Dallaporta

SANTISSIMA TRINITÀ Gv 3,16-18 Una storia d'amore

Che cos'è l'amore? Non è un concetto, non lo spieghiamo con una definizione. Se vogliamo comprendere qualcosa dell'amore dobbiamo raccontarlo.

Ciascuno di noi potrebbe farlo in un modo diverso, scegliendo una storia differente che ben conosce. I protagonisti sono mamme e papà che, anche stanchi, sono sempre pronti per i figli; mariti e mogli che si prendono cura l'uno dell'altra o che sanno perdonare e ricominciare; preti e suore che nel quotidiano annunciano e cercano di vivere il Vangelo, lavoratori onesti e giovani entusiasti, malati coraggiosi e anziani pieni di speranza.

L'amore non si definisce: si racconta, e ci sembra naturale sia così, perché è nella storia di ogni giorno che lo scopriamo, lo viviamo, **proviamo a realizzarlo, lo desideriamo e lo cerchiamo.**

Chi è Dio? Cos'è la Trinità? Non la vediamo con i nostri occhi, non la tocchiamo e non la comprendiamo. Perché anche Dio non si spiega, ma si racconta, perché è amore in sé e amore in azione. L'evangelista Giovanni ci dice infatti che **Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio Unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.**

Se vuoi capire Dio, puoi solo guardarlo in azione. Il suo amore per gli uomini è infinito e si realizza nell'inviare il Figlio perché nessuno *vada perduto*, perché tutti si sentano amati, per *salvare*, cioè per dirci che non siamo fatti per il nulla né siamo governati dal caso; non siamo destinati ad essere inghiottiti dal male, ma per avere *vita*, e vita che non finisce.

Credere all'amore, all'agire amoroso di Dio per noi, è ciò che ci fa cristiani e anche ciò che ci fa felici. Per questo chi non crede si *condanna* all'infelicità, perché non c'è peggior pena che sentirsi rifiutati, scartati, inutili e invisibili.

L'amore non si prova, ma amare non è illogico e irrazionale. Amare non è per bambini che ancora non comprendono come vanno le cose, ma per adulti che conoscono la gratuità del dono, responsabili e convinti, che vedono le difficoltà, conoscono il rischio del fallimento, ma non smettono per questo di voler bene.

Anche la fede non può essere provata, ma credere nel Dio di Gesù Cristo, comunione d'amore trinitario del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, non è cosa da ingenui né da poco emancipati, richiede il coraggio di appoggiare le domande della vita su ciò che non si vede e non è neppure sempre evidente, cioè proprio l'amore di Dio.

La fede cristiana è la storia d'amore di Dio, perché Dio è comunione tra un Padre che eternamente dona, un Figlio che eternamente è generato dall'amore, uno Spirito che li unisce e che si riversa su quel *mondo* che Dio crea ed *ama*, senza eccezioni.

La vita cristiana è sentire che siamo amati e capaci di amare e comprendere che qui sta il senso e la direzione di ogni esistenza. Quando percepiamo questo amore, quando riusciamo a vivere e a testimoniare almeno un frammento di esso, anche nelle situazioni difficili e di prova, allora siamo già *salvi*, perché Dio Trinità abita in noi.

PREGHIERA

Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova;
tardi ti ho amato.

Tu eri dentro di me, e io stavo fuori, ti cercavo qui,
gettandomi, deforme, sulle belle forme delle tue creature.

Tu eri con me, ma io non ero con te.

Mi tenevano lontano da te le creature che,
se non esistessero in te, non esisterebbero per niente.

Tu mi hai chiamato e il tuo grido ha vinto la mia sordità;
hai brillato e la tua luce ha vinto la mia cecità;

hai diffuso il tuo profumo, e io l'ho respirato, e ora anelo a te;
ti ho gustato, e ora ho fame e sete di te;

mi hai toccato e ora ardo dal desiderio della tua pace.

da "Le Confessioni" di Sant'Agostino

